

FABBRICHE E VERTENZE. A Odolo definito il percorso con la Becchetti Angelo Bal. A Brescia chiusa la «partita-esuberi»

Mariani in affitto. Ing Lease, c'è l'intesa

Hypo, via ai licenziamenti: timori Sergros e Montecampione: accordi

Accordo, anche se non manca qualche «distinguo». È quello che interessa la **Mariani & C. srl** di Odolo (maniglieria), sottoscritto dalla società con Fiom e Rsu dei meccanici Cgil e Cisl e la Becchetti Angelo Bal srl di Lumezzane. Oggi sono previste le sigle individuali dei 17 lavoratori, destinati a passare in carico (da domani) all'azienda valgobbina (stesso settore) che, inizialmente, prenderà in affitto le attività: in seguito all'omologa del concordato - che sarà presentato dalla cedente - saranno rilevate definitivamente. Nel corso della fase transitoria, di circa un anno, avverrà il trasferimento delle maestranze da una sede all'altra. Per quanto riguarda gli arretrati (circa 4 mensilità), al momento saranno «congelati», con l'impegno della subentrante a trovare una soluzione al momento dell'acquisizione.

In città, invece, intesa definitiva tra i vertici della **Ing Lease Italia spa** di Brescia e i rappresentanti di Filcams, Fisascat e UiltUcs territoriali in merito alla «partita» relativa agli esuberi prospettati dalla proprietà. Contempla l'utilizzo della mobilità su base volontaria, che interesserà 35 posizioni a tempo pieno equivalente entro la primavera dell'anno prossimo. Concordati il mantenimento dei mutui agevolati e di altri benefit per quanti lasceranno la sede, un processo di outosourcing finalizzato al ricollocamento, oltre che un incentivo all'esodo variabile a seconda dell'anzianità anagrafica e di servizio e delle condizioni familiari. Confermato l'organico ridotto a 40 unità, rispetto alle 120 attuali (compresa la sede di Milano), alla fine del 2015. Nel settore del credito cresce l'attesa per la ripresa, prevista domani, del confronto tra **Ubi Banca** e sindacati sul piano di risparmio-riassetto che, inizialmente, comprendeva anche un significativo intervento sul fronte occupazionale, con il taglio dell'equivalen-

te di 1.578 unità full-time. In merito a questo aspetto, in particolare riguardo le lettere indirizzate a 70 dirigenti (che prospettano pensionamento, oppure cambio di inquadramento), Dircredito, Fabi, Fiba, Fisac, Sinfub, Ugl e **UILCA**, in una nota congiunta, tornano all'attacco. Bocciano sia «il metodo», che il «merito», e - tra l'altro - sottolineano «che non avallano assolutamente, nè tacitamente, nè esplicitamente, questa operazione che poco o nulla scalfisce degli spropositati costi del management di vertice del gruppo».

In merito alla vicenda che interessa la **Hypo Alpe Adria Bank** spa in Italia va registrata l'apertura, da parte dell'azienda, della procedura di licenziamento collettivo per 118 occupati su un totale di 408: di questi 62 saranno «tagliati» nella rete, tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana. I restanti 56 saranno individuati tra figure professionali impiegate in varie aree della direzione centrale di Tavagnacco (Udine). Una novità che desta non poche preoccupazioni in provincia dove il gruppo bancario austriaco è presente con le sedi in città, a Gardone Valrompia, Lumezzane e Rovato oltre al polo-fidi corporate di Nave: complessivamente i addetti a livello territoriale sono una quarantina.

In Valcamonica accordo tra Fisascat e Filcams camuno-sabine con la UiltUcs di Brescia e i vertici della **Sergros** srl di Bario Terme per gestire la difficile situazione in cui si trova la ditta specializza nella distribuzione alimentare all'ingrosso. Le parti concordano sull'utilizzo della Cassa integrazione in deroga per cessata attività fino a fine anno, con l'impegno a chiedere una proroga per tutto il prossimo esercizio. Saranno interessati 19 dei 21 occupati; con lo stop al core-business, è destinato a rimanere un de-

posito per la distribuzione interna al gruppo Iperal (al quale la realtà è legata): qui potrebbero trovare nuove prospettive alcuni degli addetti attualmente in eccesso; in condivise altre iniziative finalizzate a offrire altre soluzioni occupazionali. Sempre in Valle intesa tra Cisl comprensoriale, Montecampione Ski spa di Artoigne (in liquidazione) e **Montecampione Ski Area** srl di Pian Camuno: definisce il percorso relativo al passaggio dei 13 lavoratori, a tempo indeterminato, dalla prima alla seconda società (che ha già in carico le attività), con in mantenimento di tutti i livelli retributivi. La nuova srl è costituita con la formula dell'azionariato diffuso, con la maggioranza che fa capo ai residenti, commercianti e dipendenti. ●

Ubi Banca: domani riparte il confronto Dai sindacati nuovo attacco sui «tagli»



La «Ing Lease Italia» a Brescia

